

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 6.50
» a domicilio	» 22	» 11.50	» 8.50
Per tutta l'Italia franco di posta	» 36	» 18.50	» 13.50
Per l'Estero le spese di posta in più.			
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.			

LE ASSOCIAZIONI SI RIGOVANO:  
L'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1931

### LA PUBBLICAZIONE MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI  
 Prezzo separato: 50 Centesimi annuo  
 fuori » » »  
 fuori » » »  
 fuori » » »

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere senza interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 10 la linea. Non si tengono degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Padova, 27 luglio.

#### Elezioni.

Negli scrutini amministrativi e politici di domenica scorsa gli elettori hanno inflitto al ministero e al partito, che lo sostiene una severa lezione, ma non abbiamo alcuna fede che né l'uno né l'altro siano disposti ad approfittarne.

Lungi dal riconoscere i propri torti, punti però dalla sconfitta, essi vanno confortandosi coi calcoli dell'avvenire, quando la riforma elettorale produrrà gli effetti, che ne sperano.

Può darsi però che la progresseria vada incontro anche su questi ad una completa delusione.

Il pubblico ha ormai sperto gli occhi deperduto, e in ogni classe di cittadini è penetrata la convinzione che la sinistra larga di paroloni e di sonuose promesse non ha poi né la volontà né l'attitudine di mantenerle.

Le elezioni, che si renderanno necessarie, quando al risaparsi della sessione, la Camera dovrà procedere al riconoscimento, troppo scandalosamente ritardato, dei deputati impiegati ed incompatibili, dimostreranno meglio ancora quanto terreno abbia perduto la sinistra nella pubblica opinione.

#### Notizie a sensazione.

Il *Rappel*, uno degli organi ufficiali dell'attuale gabinetto francese, ha pubblicato una notizia a sensazione, sulla quale facciamo le più ampie riserve.

Dice il *Rappel* che la Regina Vittoria mandò al Sultano una lettera autografa, colla quale, richiamandosi ai sentimenti di amicizia, manifestati sempre dall'Inghilterra verso la Turchia, prega il Gran Signore d'ispirarsi a sentimenti conciliativi nell'attuale vertenza, e a cedere quindi alle decisioni della conferenza di Berlino.

L'idea di questa lettera ci sembra un po' fuori delle consuetudini nei rapporti

fra i Sovrani, e specialmente della Regina Vittoria. D'altronde nel caso attuale, il passo sarebbe molto sconsiderato, perché conoscendosi l'avversione assoluta del Sultano a cedere spontaneamente i territori, che gli appartengono, in caso di rifiuto non resterebbe altra via di mezzo per indurlo che l'azione militare. Noi non crediamo che siano ancora esauriti tutti i mezzi, che la diplomazia offre in simili questioni; e la stessa Costituzione Inglese fu sempre molto schizzinosa nell'ammettere l'intervento del Principe nelle questioni internazionali.

Tuttavia non dobbiamo dimenticarci, che in Inghilterra, si *licet magna componere parvis*, c'è un ministero progressista, e noi sappiamo per esperienza quanto correvi siano i progressisti a mettere sempre davanti la Corona: ciò che contrasta molto colle pretese loro idee liberali, da cui prende nome il partito.

Parci potrebbe darsi benissimo che il Gladstone avesse dato alla Regina Vittoria un simile consiglio.

In questo caso tutto induce a temere che la lettera della Regina resterà senza effetto, e che il Sultano vi darà una di quelle risposte evasive, che, in mezzo a molte frasi piene di deferenza e di rispetto, lasciano il tempo, che hanno trovato.

Questo tempo è assai poco sereno, ed anche questa notte il barometro della Borsa segnava sciocco, anzi era quasi alla butera.

Speriamo che si cambi, e che, da qualche parte, cominci a spirare un vento alquanto più propizio.

#### Mattie francesi.

La pezza nazionale, che è la Francia, è l'agitarsi dei suoi partiti ha qualche cosa, che prende somiglianza coll'inquietudine dei matti all'Ospedale.

A Marsiglia un corpo di militari canta la *marziale* per le vie, grida viva la Repubblica, e partecipa cogli sciaminati

alle violenze fratricide: a Lione tutto un corpo di ufficiali d'artiglieria, non appena giunti, vanno a portare il biglietto di visita all'Arcivescovo: a Belleville oggi sciamano Gambetta, domani portano a braccia Rochefort, chi vuole i Gesuiti, chi non li vuole; chi vuole il libero scambio, chi le tariffe protettive; chi...

Quando sorgerà in Francia un nuovo castigamatti?

### LA PARTE DELL'ITALIA

Da un ministero incorreggibile come l'attuale non abbiamo alcuna speranza di ottenere che l'indirizzo della sua politica interna si modifichi, né per il danno evidente in tutti i rami della pubblica amministrazione, né per i suggerimenti che non gli mancano, né per i reclami della stampa più assennata ed imparziale di ogni partito.

Il ministero segue le sue tendenze settarie, e non serve che al basso istinto di conservarsi al potere, sacrificando a questo i più legittimi interessi del paese.

Meno male se si potesse sperare da lui una condotta più giudiziosa e più corretta nella politica estera. Finché le conseguenze dei suoi errori non oltrepassano il confine domestico, si potrebbe dire: il tempo può rimediare a molte cose, gli amministratori, accorgendosi dell'in-

ganno in cui sono incorsi, affidandosi ad un partito, che non aveva né uomini, né idee di governo, potranno un giorno ricredersi, e far giustizia del passato; ma il pericolo maggiore sta nella condotta di questo ministero riguardo alla politica estera, dove le conseguenze degli errori possono essere molto più funeste, irremediabili.

Si direbbe che il ministero abbia la coscienza della sua inabilità in questo campo, avendo esso fatto di tutto per nascondere il vero al Parlamento e al paese, malgrado gli insistenti reclami, che gli furono fatti per indurlo a spiegarsi.

Dopo reiterate promesse del ministro degli esteri, la sessione parlamentare fu prorogata, senza che avesse luogo la pubblicazione dei documenti diplomatici, dai quali si potesse almeno arguire la parte avuta dall'Italia nelle cose trattate, circa le questioni, che tengono il mondo in scampo.

Il prezzo delle pubblicazioni fatte negli altri Stati e per cura ufficiale od officiosa degli altri governi, si vede che quella parte fa assai meschina, quando non fa tale da compromettere la serietà della nostra diplomazia, o da suscitare in nostro danno malevoli sospetti.

Ognuno, che abbia in cuore

un po' di amor proprio nazionale, leggendo la Nota dell'*Agenzia Havas* sulle trattative per il Montenegro e per la Grecia, sarà rimasto confuso e dolente, vedendo che di tutte le potenze si fa parola, che tutte sono ad una ad una nominatamente distinte, ma in nessun punto della Nota l'Italia è nominata, come se non avesse alcuna interesse nelle vertenze indicate, mentre ne ha quanto e sotto certi riguardi più di ogni altro.

È inoltre da ricordarsi esservi stato un giorno in cui pareva che l'Italia, col mezzo del ministro Corti, avesse preso un'ardita iniziativa nell'affare del Montenegro, e gli organi ufficiali del ministero italiano ne menavano vanto come di una vittoria diplomatica, e per poco non hanno affermato che il governo del Sultano avea chiesto, per risolvere ogni difficoltà col Montenegro, la mediazione isolata dell'Italia.

Ora, che s'è venuto di una campagna diplomatica così splendidamente iniziata? Il ministero non ce lo ha detto, nulla ne dicono le note comparse nella stampa ufficiale degli altri governi, nulla ne trapela da nessuna parte, o se qualche cosa trapela è l'impressione poco favorevole suscitata presso gli al-

tri gabinetti dal tentativo imprudente di un governo, secondo essi, arrivato ultimo nel concerto delle grandi potenze europee.

In nessun paese del mondo, governato liberamente, una condotta simile sarebbe tollerata da parte di un ministero, senza che la rappresentanza nazionale lo avesse indotto a spiegarsi, non colle vuote frasi, che sono uscite, nell'ultima seduta parlamentare, dalla bocca del ministro Cairoli, ma con dichiarazioni categoriche, dalle quali si potesse almeno sapere se nell'affare del Montenegro l'Italia ebbe a subire uno scacco, come lo dimostrano tutte le apparenze, si potesse almeno sapere qual parte ci è riservata nella futura azione d'Europa in Oriente.

Il silenzio mantenuto dal governo, e l'indifferenza colla quale tutti gli altri lo hanno tollerato, ci persuadono che in fatto di libertà abbiamo finora percorso nel nostro paese molto scarso cammino, ai di là delle sonore declamazioni e delle dimostrazioni cosiddette imponenti.

### Le mimose pudiche

È noto che la maggioranza della Camera votò la nomina di un Comitato inquirente sulla

### APPENDICE (47)

del Giornale di Padova

### Intorno a una sorgente

#### ROMANZO

GUSTAVO DROZ

La faccia del prete, poc'anzi pallidissima, era ora iniettata di sangue, agitata da movimenti convulsivi, le vene del suo collo e del suo fronte erano rigonfie, e la sua respirazione irregolare, violenta, somigliava a quella di un corridore che abbia terminata una lunga corsa.

— Continuate, disse egli con voce sorda, dite, dite, voglio sapere tutto. Tirate innanzi, non vi occupate di me.

— Voi mi sembrate commosso, mio caro curato, ed avete torto. Non bisogna poi esagerare le conseguenze di tutta questa storia; certo essa potrebbe divenire compromettente in mano di persone inette; ma non è il caso nostro. Io non biasimo che un lieve eccesso di zelo. Bastava mettere immediatamente sotto l'invocazione della Vergine questa sorgente trovata, non importa come, per caso, in un modo quasi providenziale... lo dico quasi, bastava questo. — Messe per rendere grazie, fondazioni perpetue di messe commemorative... benedizione da monsignore d'un ospedale, costruzione d'una chiesa sotto l'invocazione di Nostra Donna di Man-

teigne, era l'affare di sei mesi. Affare eccellente per la religione, eccellente affare anche per le mie acque. Inscrizione del sottoscrittore sopra lastre di marmo bianco o nero secondo il valore della somma versata, ecc. Non ci si sarebbe rifiutata una reliquia domandandola civilmente. Io ho molte conoscenze. Messa in azione delle acque di Manteigne, buona segretamente per le irritazioni delle laringhe, creazione d'un seminario di convalescenza, palazzine speciali per gli oratori sacri, casino modello, in un avvenire molto prossimo concessione d'una strada ferrata, vendita immediata di un ospedale medico-cattolico che vantasse le meraviglie terapeutiche di questa sorgente trovata quasi providenzialmente, sempre quasi...; e il pubblico avrebbe fatto il resto. — Ricerche storiche sul paese, controversie, discussioni, appendici...

— Sì, sì, comincio a comprendere, mormorò il prete.

— Perbacco!... Ed è così, senza pericolo, senza colpi da teatro che noi facevamo tranquillamente il nostro giuocchetto. Arriveremo al medesimo risultato; spero, con un altro mezzo più ardito, più rapido forse, ma meno sicuro, e che ad ogni modo dà all'intrapresa un altro carattere...

Larreau esitò un momento, agitò la sua tabacchiera, ammiccò col suo occhio sinistro, e riprese a dire:

— Parliamo francamente, — in materia d'affari bisogna mettere carte in tavola, — voi non avete già potuto supporre, incominciando la cosa così... energicamente, di dover entrare a parte nei benefici dell'impresa?...

Non è verosimile che questa idea abbia diretto le vostre azioni, non è vero, mio caro curato?

— Bisogna confessare, signore, che voi siete un vero miserabile! disse l'abate Roche.

Per quanto grandi fossero stati i suoi sforzi per contenersi ad ascoltare fino alla fine il mercante di canelle, che alla fine si svelava, non potè resistere oltre e proseguì: «Comprendo ora il servizio che aspettavate da me: aiutare il vostro commercio con un sacrilegio ed uno spregio, scrivere di mia mano il nome di Dio sul vostro disegno, appendere come un insegna la mia sottana di prete alla porta della vostra bottega, vendere la mia coscienza, avvolgermi nel fango della vostra fontana... Al mio posto, sareste voi dunque stato capace di tutto ciò?»

E, vedendo fargli incontro questo Ercole furibondo, il milionario impallidì.

— Voi scherzate, mio caro amico? balbettò. Che cosa ho detto poi?... Ricomponetevi... mi sono spiegato male... L'abito del prete è sacro per me.

L'abate Roche aveva voltato gli occhi da un'altra parte, e colle braccia incrociate sul petto pensava: «Vedendomi per la prima volta, costui ha detto: — Ecco l'uomo che mi abbisogna — Ho io dunque l'aria di un infame?»

Larreau, rassicurato dalla calma apparente del prete, cacciò profondamente le mani nelle tasche ed avanzandosi alla sua volta: «Ma ditemi un po', caro mio, voi la prendete a parte nei benefici dell'impresa?...

dace. Ignorate forse di parlare ad un uomo che tutti rispettano, che... gli stessi ministri trattano con riguardo, e che, se volesse, vi schiaccerebbe sotto i suoi stivali.»

— Provatevi, miserabile! ribattè l'abate Roche drizzandosi quanto era alto; ed apparve così nobile e così fiero in questo impeto sdegnoso, che il capitalista fu intimidito.

— Insomma, disse egli, poche parole e non adiriamoci: vi ho forse detto qualche cosa che era in questo paese, sulle terre di Manteigne, una sorgente d'acqua minerale ignorata fino ad oggi; ho potuto pure farvi comprendere che il vostro concorso, la vostra simpatia, la vostra influenza morale, mi sarebbero state d'un grande aiuto... ma siete voi ben certo di aver compreso ciò che io vi dicevo? Non si agisce già sopra una parola detta in aria. Voi non avete, ch'io mi sappia, un pezzo di carta sottoscritto da me, in cui v'inviti, foss'anco in maniera velata, a mandare per le strade una mascherata come quella di stanotte. Avete creduto che fosse più vantaggioso per voi agire senza i miei consigli e senza la mia approvazione... ed ora coronate il vostro capolavoro col dirmi delle insolenze! Mi credete compromesso, vi pare di avermi nelle mani... caro mio; ma non sapete nemmeno le regole di questo giuoco; siete un fanciullo, signor abate.

— Fanciullo e sciocco davvero, giacché non ho veduto subito che voi eravate un furbo matricolato.

— Non dite delle sciocchezze, che vi procureranno dei dispiaceri. La vostra ingenuità mi piace, che il dia-

volò mi porti! Pretendereste per caso di non entrare per nulla nell'apparizione di questa notte? E questo che volete dire? Ah! io non domando di meglio. Spiegatevi, discolatevi. Provate che a quell'ora voi eravate nel vostro letto, che non avete né prelevato, né preparato lo scherzo. Ecomi ad ascoltarvi, vediamo, sono tutto orecchi.

— Avete voi l'audacia d'interrogarmi? E a nome di chi? con qual diritto? Perché siete voi qui? Non vi accorgete che faccio uno sforzo per contenermi? che io considero come la più vile delle vergogne quella di discolorarmi dinanzi a voi, che chi si rispetta si spiega solo dinanzi ad un giudice, rispettabile, che la vostra voce m'irrita, che la mia collera cresce?... Così dicendo egli s'avvicinava lentamente, e protendeva le braccia... «E che invece di rispondervi io vi posso schiaffeggiare?»

— Imbecille! gridò il signor Larreau aprendo rapidamente la porta, me la pagherete.

E sparve.

Il domani, di buon mattino, la contessa, avviluppata più del bisogno, si dirigeva verso il presbitero. Ella non aveva più nell'andatura quella scioltezza amabile che abbiamo notato. Inquieto, agitato, tremante all'idea d'incontrar qualcuno, ella camminava rapidamente. Le sembrava infatti che il pastorello, seguito da tutto il villaggio, dovesse attendere ad ogni svolta di via, e che scorgendola avesse a dire: «Ecco la buona signora che ho veduto presso la Croce Bianca.» Chi sa che già non si so-

spettasse il vero? Alla prima domanda certo ella perderebbe la testa, e risponderebbe senza volere: «Sì, era io.»

Tutto il giorno innanzi ella era rimasta nelle sue stanze, guardando dalla finestra i curiosi che accorrevano alla valle, interrogando la sua cameriera, provandosi a sorridere ai racconti di questa giovinetta, e, quando costei aveva finito, cercando mille pretesti per farla ancora parlare. Poi aveva temuto che la sua ostinazione a non mostrarsi facesse nascere sospetti fra i servitori del castello.

Ed era scesa nel salotto, dove aveva trovato suo padre, il quale, ancora sotto l'impero del proprio furore, aveva parlato dell'abate Roche in termini di minaccia. Ella aveva compreso che bisognava al più presto far cessare questo stato di cose e recarsi al presbitero.

Quando il curato ebbe aperta la porta, ella entrò precipitosamente, sedette sopra una seggiola, alzò il cappuccio, e giungendo le mani:

— Ah! mio caro curato, che avete fatto, che avete detto a mio padre?

Se v'era persona a cui il prete fosse desideroso di spiegare la propria condotta, questa era senza dubbio la contessa; ma, al momento di aprir la bocca per sollevare il suo cuore, pensò ch'era cosa indegna di lui accusare il padre dinanzi alla figlia, e disse semplicemente:

— Certe parole del signor Larreau mi hanno ferito, ed io ho ribattuto... un po' aspramente. Ecco tutto.

(Continua)

elezione del 5° Collegio di Milano, dove fu eletto l'avvocato Mosca di Destra.

Già si sa: i candidati di Destra devono essere passati per il crogiuolo con una inesorabilità, che sarebbe tiranna, se non fosse molto più ridicola, per le paure del partito dominante.

Quel Comitato si trovava già da parecchi giorni a Milano, dove tenna un contegno, che dev'essere stato esageratamente riservato, poichè il Pungolo scrive:

Contrariamente a quanto ha annunciato un giornale cittadino ripetiamo che i membri del Comitato inquirente sulle elezioni del quinto Collegio sono partiti il 23 dal giorno 23. Il cui rito è che essi hanno lasciato Milano e chiusa la loro istruttoria senza assumere in esame due dei testimoni che, secondo i sostenitori della candidatura Marcora, sarebbero stati la chiave di volta di quell'edificio di bugie, di enormità, di infamie che fu l'elezione del Mosca, e che sarebbero il sig. Casati, capo del riparto Municipale che tratta la partita elezioni, certificati, schedari, e il capo delle guardie daziarie sig. Reina. Quest'ultimo trovavasi, invero, in regolare permesso a Ronco, ma aveva fatto sapere che, al primo cenno del Comitato, sarebbe corso a Milano per essere sentito in esame.

Questo per la cronaca: quanto al concetto, all'impressione che quel Comitato abbia potuto formarsi, in proposito all'elezione del quinto Collegio, dopo le pratiche fatte e le informazioni assunte, non ne sappiamo nulla, perchè gli onorevoli che lo componevano stettero abbottonati con un rigore che era tutta una protesta contro i billettini meteorologici di Berra. Che più? essi hanno spinto il desiderio di voler essere e parere superiori ad ogni sospetto di parzialità a un tal punto di pruderie da nasentare l'amenità.

Quelle mimose pudiche, in sbito nero, non hanno accettato l'invito di comparire nei Circoli sospetti di essere convetticole di moderati, e hanno resistito perfino all'invito a pranzo di un loro onorevole che pure vantasi di avere nella sua cuina un *ordon bleu* che continua le tradizioni di Vater, sul punto di onorevole appartiene a quella slegata genia che è la Destra, genia da evitare e fuggire peggio che il Diavolo l'acqua santa.

Veramente che se non conoscissimo l'onesta e schietta equanimità e imparzialità di quei signori, ci correrebbero alla mente e sulle labbra le parole di un personaggio di un dramma di Dumas il quale dice che solo le virtù *de mauvais aloi* sono così fieramente suscitabili.

Ben detto, anche se del Comitato fa parte qualche nostro onorevole amico.

— Domani lunedì, 26, fra Millesimo e Gengio avrà principio una fazione campate cui prenderanno parte 4000 soldati.

RAVENNA, 25. — Da informazioni provenienti da Bagnacavallo, Russi, Pianigiane, Cotignola, Lugo, Casalbolognese, risulta che l'uragano del 22 corr. ha inflitto terribilmente sulla provincia di Ravenna, rovinando frumentone, frutte, devastando orti, schiantando alberi e rompendo vetri. Nessuna disgrazia si ha però a deplorare.

MACERATA, 25. — Nelle elezioni amministrative, è riuscita la lista del partito moderato. (Opinione)

LECCE, 25. — Oggi ebbero qui luogo le elezioni amministrative. Vinse interamente la lista dell'Associazione costituzionale. (idem)

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 24. — La *Décentralisation* di Lione dice che giovedì mattina, 22 corrente, gli ufficiali dei due reggimenti dei corazzieri, arrivati ultimamente a Lione, si sono presentati all'arcivescovo. Il cardinale Caverot era a Vernaison. Essi hanno tutti lasciato il loro biglietto di visita.

— Qui, nella tribù degli opportunisti, si conferma la voce che Gambetta, cedendo alle insistenze di Sua Eccellenza M. Magnin, ministro delle finanze, vorrebbe a Digione per assistere, il 30 ottobre, al restauro del monumento eretto sulla piazza di Gray.

Gambetta profiterrebbe dell'occasione per fare un discorso politico che sarebbe tanto più opportuno, perchè pronunziato alla vigilia della riapertura delle Camere.

GERMANIA, 24. — Il partito ultramontano delle provincie renane riunitosi il 18 luglio a Colonia in congresso ha votato il seguente ordine del giorno:

1. L'assemblea dà la sua approvazione assoluta all'attitudine del centro nell'ultima sessione; 2. essa respinge di nuovo come incompatibile col diritto divino della chiesa e coll'autorità paterna, la pretesa dell'alto ed autorità assoluta in materia d'insegnamento; essa condanna le scuole miste e dichiara che l'insegnamento religioso, la ripartizione delle materie d'insegnamento, la scelta dei libri appartiene esclusivamente agli organi della chiesa e partitamente alle persone da essa investite di un mandato regolare a questo scopo.

AUSTRIA UNGHERIA, 24. L'imperatore resterà fino al 20 agosto ad Ischi e il suo viaggio nello Slesia è contro-mandato.

— Il Landtag di Gallizia ha deliberato che l'insegnamento della religione greca si debba fare in lingua polacca.

— I circoli politici di Vienna sono irritati per l'avvicinarsi di nuovi litigi colla Serbia per la conclusione del trattato commerciale. I plenipotenziari serbiani sono già partiti da Belgrado per aprire le trattative e fra i governi dei due paesi ebbe ed ha luogo un vivissimo scambio di note.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 24 luglio contiene:

R. decreto 20 giugno che trasforma in una Cassa di prestanze agrarie la trasformazione del Monte Frumentario di Fraine.

R. decreto 24 giugno che erige in corpo morale l'Opera pia del fu G. G. Bertini a favore dei poveri delle parrocchie di Firenze e di S. Martino a Castro.

R. decreto 4 luglio che regola l'emissione senza esame negli Archivi di Stato del regno.

R. decreto 11 luglio che approva una modificazione dello statuto della Fondaria-Compagnia italiana di assicurazione sulla vita a premio fisso.

D. disposizioni nel personale dipendente del ministero della guerra e nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

### CRONACA CITTADINA

#### E NOTIZIE VARIE

Padova, 27 luglio.

Congresso ginnastico germanico di Francofort. — (Nostra corrispondenza.) — Siamo lieti di ricevere oggi da Francofort le più splendide notizie dei nostri ginnasti italiani. I

quali dopo essere stati incontrati alla stazione di Monaco dai loro colleghi ed amici, in buon numero, furono di là condotti a visitare i migliori monumenti e oggetti d'arte di quell'Atene germanica. Dipoi partiti tutt'insieme giunsero nel giorno 24 a Francofort, ore 12 1/2, ove trovarono adunati ad aspettarli alla stazione circa quattromila ginnasti delle varie città principali di Germania, o quali rappresentanti o quali concorrenti alle prove. Tra questi erano pure 544 giovani venuti a questo scopo persino d'America. Quivi sette musiche intonnarono l'inno festante del benvenuto, e tutti in un punto solo affrettati insieme fecero prova di manifesta compiacenza e della più gentile ospitalità.

Organizzatosi indi un luogo convoglio per entrare in città, fu concesso in quella marcia il posto di onore agli italiani. Dovunque pioveano per le vie percorse corone di alloro e di fiori intrecciati da mani gentili. Tutta la città fino alle minori vie era imbandierata e ornata di sempreverdi e di fiori. L'entusiasmo, la gioia, la compiacenza comune, toccante, fu immenso, indescrivibile.

A tutti fu provveduto alloggio nelle case private; ma gli italiani furono di preferenza da tutti desiderati. Tanto spirito nazionale, tanto fervore giovanile pel progresso e prosperità dell'utile istituzione merita bene la nostra ammirazione, e la riconoscenza a così ospitale e simpatico accoglimento dei nostri, tra i quali primeggia per incarico ministeriale di rappresentanza il nostro concittadino Giovanni dott. Orsolato.

L'educazione della volontà. — Il professore di filosofia nel nostro Liceo, signor Achille Andreasi, ha svolto in un opuscolo, di poche pagine da lui dedicato al chiarissimo professore, cav. Ferdinando Coletti, un tema molto elevato, sul quale, si può dire, s'incardina ed ha la sua base fondamentale l'educazione nel più generico significato.

Movendo dall'idea, che l'educazione sia ancor oggi « un'opera d'azzardo, in cui manca affatto il metodo scientifico, e che la pratica dell'educazione sia ancora meno innanzi delle teorie dei filosofi, l'egregio autore pensa, che a rimediare a questo difetto sia unico rimedio ricorrere ad una esatta psicologia-pedagogia e psicologia sono ormai due termini inseparabilmente uniti: i progressi della due scienze sono solidari. Più conosceremo l'uomo e soprattutto il fanciullo, e più saremo in grado di educarlo. »

Da questa premessa, il passaggio alla distinzione della volontà come uno degli elementi della natura umana, succede spontaneo nell'autore, il quale, per una serie di considerazioni filosofiche saggiamente sviluppate, giunge con molta chiarezza e proprietà di forme a dimostrare, come « il vero metodo educativo, che riesce in sé tutti gli altri metodi, e quello della sorveglianza, e quello del governo, e quello dell'assistenza, e quello dell'occupazione, e quello del contatto, e quello dell'esercizio e dell'abitudine, e quello della cultura, e quello dell'istruzione, e quello della condotta, è il metodo della formazione del carattere. »

Non è mansioni del nostro giornale quella di estenderci, come vorremmo, nell'esame degli argomenti, coi quali l'autore ha svolto la sua tesi. È certo che l'averla soltanto prescelta, dimostra in lui la coscienza di uno dei bisogni più imperiosi, forse il supremo dei nostri giorni: quello dell'educazione della volontà, e della formazione del carattere.

Il prof. Andreasi, con questo scritto, portò il suo assolino al grande

edificio morale, che reclama tutto il concorso degli intelletti elevati come il suo, e del suo animo altrettanto elevato.

Noi sappiamo, che il prof. Andreasi, confortato da un illustre e dotto nostro concittadino, si occupa ora dell'importante questione degli esami finali nelle scuole secondarie. Il professore, che con zelo sempre desto ha speso di già vent'anni nel pubblico insegnamento liceale, darà al nostro paese uno studio serio e franco sull'attuale sistema di esami.

Giardini d'infanzia. — In seguito al saggio dato dai bambini del Giardino d'Infanzia (agli Eremitani), il nostro Prefetto dirisse alla Presidentessa del Comitato la lettera seguente:

Padova, 18 luglio 1880

Non posso che far plauso alla filantropia con cui il Comitato del Giardino d'infanzia si occupa della istruzione dei bambini che lo frequentano. Il saggio dato nel giorno 13 corr. è stata una bella e soddisfacente prova della loro istruzione, e della bontà del metodo che si usa nell'insegnarli.

Prego la S. V. onor. a voler presentare i miei sinceri ringraziamenti alle distinte signore che insieme a Lei si danno tanta lodevole cura.

Con mille rispetti

Il Prefetto  
G. COFFARO.

All'onorevolissima signora Lucrezia Cicogna-Vanzetti Presidentessa del Comitato del Giardino d'Infanzia

Padova.

Padova-Lido. — Sappiamo da fonte autentica che ove, come non dubitiamo, pervenga la sollecitata sanzione ministeriale, domenica 1. agosto verrà, per lodevole iniziativa delle due benemerite Società dei bagni del Lido e L'agunare, attuata in via di esperimento, una gita da qui e dalle stazioni intermedie dello sradale Padova-Venezia, in modo che il treno delle 7 55 ant., mettendosi capo alla Stazione marittima di Venezia, i passeggeri saranno direttamente condotti al Lido coi vapori della Società L'agunare e da là ricondotti, pur direttamente, alla Stazione marittima dove troveranno il treno delle 11 pom. in partenza per la linea di Padova.

La spesa supplementare per il tragitto, cioè sulla Laguna, per l'ingresso nei Stabilimenti del Lido, per il bagno e per i spettacoli non sarà che di L. 2.50 in tutto e per tutto, e cioè noi siamo sicuri che, mercè cospicue eccezionali facilitazioni, mezza Padova si riverserà domenica ventura nelle fresche sponde del Lido e di quell'amenissima spiaggia.

Elezioni Amministrative. — Le notizie giunte finora sulle elezioni amministrative di domenica scorsa in molte parti del Regno, e particolarmente del Veneto, fatte poche eccezioni, sono sfavorevolissime ai progressisti.

I candidati delle Associazioni Costituzionali hanno quasi dovunque trionfato.

A Udine la lista moderata riuscì completamente tanto per le comunali quanto per le provinciali. È rimasto escluso perfino l'avv. Billia, deputato di quel Collegio al Parlamento.

E a Dolo è rimasto nella tromba, come Consigliere Provinciale, il neo deputato di Pergoglio, il Pellegrini, al quale venne sostituito il Giboni.

— Il Corriere della sera di Milano ha questo dispaccio:

Vigevano, 25.

Odierno elezioni Amministrative trionfo lista liberale moderata: un solo progressista scampato al naufragio: intervenuti ottocento elettori su mille trecento iscritti: fra gli esclusi Membro principale Giunta.

— Curioso è poi l'altro dispaccio, che troviamo nel Secolo:

Savona, 26.

Nelle elezioni comunali di ieri sono stati ingombratamente battuti i progressisti. Questi ebbero appena 100 voti in causa dell'astensione assoluta dei democratici, irritati dal contegno inesplicabile dei progressisti.

La lista clericale trionfò con 400 voti. A consigliere provinciale fu eletto l'avvocato Tassoni, clericale, contro il marchese De Mari, moderato, sostenuto clandestinamente dai progressisti.

— Nel primo Distretto di Vicenza, per le provinciali, hanno vinto i clericali.

Tentativo di evasione. — Leggesi nel Giornale di Vicenza, 26:

Questa notte, per la vigilanza dei guardiani, fu impedita l'evasione dalle Forti di 4 detenuti nel camerone, n. 20. Avevano praticato e quasi compiuto un loro, dal quale si disponevano a fuggire; ma tutto fu in tempo scoperto.

to, e i 4 detenuti sono ora nelle celle di punizione.

Sentenza. — Nella Gazzetta Livornese leggiamo:

Ieri, alla nostra Corte d'Assise, fu trattata la causa contro Lomi Ugo, del fu Ferdinando, nato in Livorno il 30 giugno 1861, scapolo, garzone caffettiere, accusato di omicidio premeditato, per avere nella notte del 30 aprile prossimo passato in Livorno, ucciso il suo padrone Paolini Carlo, proprietario del Caffè Piemontese.

La Corte, in base al verdetto dei giurati, ritenuta la colpevolezza dell'accusato, ma accordando a questo il beneficio delle circostanze attenuanti, lo condannò alla pena della Casa di forza per anni 24 e accessori di legge.

Vittima e Assassino. — Togliamo dal Corriere della Sera di Milano: I giornali esteri continuano a recare particolari sull'assassinio della signora Skobeleff avvenuto in Romania e precisamente a Tahirpan, piccola località a cinque chilometri da Filippopol.

Oliga Nicolaevna Skobeleff, aveva 57 anni. Da giovinetta aveva sposato il generale Skobeleff. Da questo matrimonio erano nati quattro figli: un figlio, che è il famoso generale Michele Skobeleff, l'eroe del Turkestan, di Plewna e di Solpka, e tre figlie rimaste celebri per la loro bellezza.

Tutti conoscono in Russia l'origine degli Skobeleff. Essi discendono in linea retta da un capitano del governo di Tambow, semplice soldato ai tempi di Caterina II, che col suo coraggio e col suo merito giunse all'alta posizione di generale. La signora Skobeleff dimorava di preferenza a Parigi, ove erasi fatta costruire una palazzina.

Circa tre mesi fa, trovandosi a Pietroburgo, con un suo parente che stava per ripartire per Parigi: « Vi raggiungerò l'a poco, » avveglie detto la signora Skobeleff. Ahimè! Tutti questi progetti sono stati delusi dalla cupidigia d'uno sguarato assassino.

La Skobeleff erasi recata nella Romania orientale per fondarvi un ospedale in memoria dell'ultima guerra, ed era stata ricevuta con entusiasmo dalla assemblea rappresentante della provincia. Nel momento in cui fu assalita dagli assassini, la Skobeleff era accompagnata da un ufficiale russo, il tenente Ivanof, e da un altro ufficiale, al servizio della Romania, il capitano Uzatis. La Skobeleff e la cameriera furono uccise, il tenente Ivanof fu ferito, ma poté sfuggire agli assassini e giungere a Filippopol, ove denunciò l'uccisore, che non era altri che l'Uzatis ridotto. Questi allora, comprendendo il pericolo che gli sovrastava, si rifugiò nelle montagne vicine, ma fu ben tosto circondato da un distaccamento di cavalleria. Allora, non vedendo più scampo, si uccise di propria mano. Tre Montenegrini suoi complici, un suo fratello e parecchi suoi amici furono arrestati.

Si suppone che il fatto fosse il movente del reato, non essendosi trovati i denari e le gemme della Skobeleff, quando la forza giunse sul luogo dove erasi consumato il delitto.

Un giornale di Berlino contiene i seguenti cenni sull'uccisore della Skobeleff. L'Uzatis andava debitore della sua carriera al generale Skobeleff, figlio dell'assassinata. Egli aveva 27 anni ed aveva fatto la sua educazione nella scuola del Genio a Pietroburgo. Nel 1876, dopo un eccellente esame, fu nominato ufficiale del genio, e partito per Montenegro, fu decorato pel suo valore per mano dello stesso principe Nicola. Nel 1877, mercè gli uffici del generale Skobeleff, Uzatis entrò come volontario nel 63° reggimento fanteria, e poco dopo sempre per gli uffici del generale, venne riammesso come ufficiale. Fu decorato due volte pel suo valore, ultimamente con la croce di San Giorgio, e gli venne regalata una spada d'onore, con l'elsa d'oro. Egli era chiamato dai suoi camerati, come Baiardo, « il cavaliere senza macchia e senza paura. » Da ciò risultò una grande intimità tra Skobeleff e Uzatis, che fu nominato capitano della milizia della Romania. Se non che, egli era molto dedito al giuoco a alto strazio. La notizia della tragedia ha prodotto profonda sensazione a Pietroburgo.

Festa della stampa in Belgio. — Mandano al Corriere della sera di Milano il seguente dispaccio:

Bruxelles, 26.

Domani avrà principio il gran festival musicale. Ieri ebbe luogo la

prova generale; la terza parte dell'cantata di Banoit ebbe un gran successo.

Ieri sera si fu l'illuminazione al Giardino botanico. Essa riuscì splendidissima.

Il Municipio di Anversa ha invitato la stampa estera convocata a Bruxelles per le feste a recarsi a fare una visita a quella città.

L'imperatore del Brasile e Bologna. — Leggiamo nella Gazzetta dell'Emilia:

Il dott. K. Henning che da parecchi anni si occupa delle lingue indigene del Brasile, desiderando di recarsi a Bologna anche per giovare degli importanti materiali linguistici lasciati dal cardinale Mezzofanti, aveva avuto dall'imperatore D. Pedro una lettera di raccomandazione per il prof. Capellini.

Il dott. Henning non avendo potuto in quest'anno venire in Italia, ha scritto da Darmstadt, trasmettendo al Capellini l'autografo imperiale.

Essendosi stata comunicata la lettera del detto sovrano per estrarne quanto riguarda la città nostra e le gentili persone delle quali S. M. sorba ricordo, abbiamo pregato il nostro amico a lasciarci pubblicare nella sua integrità l'autografo imperiale, nella speranza di fare con ciò cosa gradita ai nostri concittadini.

« Al sig. prof. Capellini  
Bologna.

Signore,  
Grazie di tutte le pubblicazioni inviatemi. Spero che Ella continuerà a confidare nel mio amore agli studi scientifici.

Le raccomando il dott. Karl Henning; mi ha molto aiutato negli studi filologici ed archeologici ed ando forse a Bologna non poteva che dargli una lettera per Lei.

Sono sicuro che Ella gli faciliterà le sue ricerche, soprattutto nei manoscritti delle Biblioteche.

Gli avanzi della civiltà etrusca occupano anche il dott. Henning e spero che egli potrà portarmi un poco più di luce quanto alla lingua etrusca. Non è solamente per le epoche di una antichità per così dire infinta della geologia, che ci resta molto da ristudiare.

Bologna lasciò in me il più vivo ricordo e non dimentico mai tutti quelli che furono così amabili verso

I. di Lei affezionato  
D. PEDRO D'ALCANTARA  
Rio, 21 marzo 1880. »

Rimedio contro l'eccessiva traspirazione. — Persona della Parte si scrive:

Nelle marce della truppa, segnatamente nella stagione estiva, si osserva spesso il caso di taluni individui che sono costretti a rimanere indietro a motivo di ammiccature, escoriazioni od abrasioni che risentono ai piedi (provocate da un sudore eccessivo).

La conoscenza di un rimedio efficace contro tali danni, e contro lo stesso odore ributtante che emana dai piedi in siffatte condizioni, potendo interessare qualcuno, trascriviamo la composizione di una polvere, stata già sperimentata con profitto da parecchie persone; e ciò nel caso le sembrasse cosa giovevole il divulgarla.

POLVERE  
contro gli effetti del sudore profuso dei piedi

Pr. Aido Tannico grammi 5  
Saliellato Sodico » 10  
Amido » 100

Si mescolano insieme le tre sostanze ridotte in polvere fina.

Si applica con piumino sul piede previamente lavato ed asciutto, alla stessa guisa della comune polvere di cipria.

La quantità suddescritta di polvere può servire per oltre 40 impiezioni, e costa, se prelevata all'ingrosso in commercio, circa 40 centesimi.

(Esercizio)

Azienda assicuratrice. — Lo sorti dell'Azienda assicuratrice volgono sempre più prospera mercè la puntualità e correttezza con cui risponde alla fiducia del pubblico. Anche operando contro i danni della grandine prese un'ottima decisione: cioè di anticipare il risarcimento dei danni ai sinistrati. Molti già lo chiesero a l'ebbero. Circa alla questione giuridica dei doveri degli assicuratori contro la Nazione della quale l'Azienda è liquidatrice e continuatrice, facciamo noto che la sentenza di Cassazione di Roma, et ben nota conferma una sentenza del tribunale civile e correzionale di Napoli (30 giugno). Così

ogni questione giuridica è sciolta, e l'Azienda può procedere tranquilla sulla via che tanto rispettabilmente ha intrapresa.

**Decesso.** — Abbiamo appreso con vero dispiacere la morte avvenuta l'altro giorno in Mantova del cav. Pietro Ferrato, già Soprintendente delle nostre Scuole Comunali e poscia Conservatore degli archivi Ducali in Mantova.

Era cittadino padovano, e nella sua carriera didattica si prestò con amore indefesso e con profitto degli allievi.

Quando fu qui scrisse più volte anche nel nostro giornale in argomenti d'istruzione pubblica.

Era onestissimo e buon amico. Ne compiangiamo la perdita, e serberemo di lui sempre grata memoria.

Aveva 65 anni.

### Atto di gratitudine

Al distinto medico chirurgo operatore Mureron dott. Luigi che guriva, dopo sette anni di sofferenze, sua figlia Ersilia da grave anchilosi per antico rione al ginocchio sinistro, il padre riconoscente per le amorose, intelligenti, e disinteressate cure, non sapendo in qual altro modo esternare i sensi di tutta la sua gratitudine sente bisogno di renderne pubblica grazie.

La elezione dell'on. Sella a Milano produsse qui ottima impressione. È un trionfo della libertà vera.

Roma pare un deserto oggi. Migliaia e migliaia di persone partirono stamane per luoghi di bagni marini, per Fiumicino, Palo, Civitavecchia, Porto d'Anzio, o per castelli romani o per Tivoli. La gita in tramway a Tivoli, ai bagni delle acque Albule, è una delle più gradite, ma la strada, appena fuori della porta di San Lorenzo, è tenuta in tale stato che qualunque messchino Municipio dei nostri villaggi dell'Alta Italia si vergognerebbe di tenerla così. Ma non si vergogna il Municipio della Capitale!

Lendinara 26 luglio 1880. Angelo Spighi.

### 2. Osservatorio Astronomico di Padova

27 luglio 1880  
A mezzodi vero di Padova.  
Tempo med. di Padova o. 12 m. 6 s. 15  
Tempo med. di Roma o. 12 m. 8 s. 42

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE osservate all'Altezza di m. 17 dal suolo di m. 39.7 dal livello medio del mare

26 luglio	Ora 3 ant.	Ora 9 ant.	Ora 3 post.
Bar. a 0°-mill.	758.2	755.6	753.2
Term. centigr.	+26.9	+30.6	+26.2
Umid. del vapor aq.	18.40	12.64	19.29
Umidità relati.	58	48	76
Dir. del vento.	SW	SSE	SSE
Vel. chil. orari del vento	2	9	15
Stato del cielo.	sereno	sereno	sereno

Sulla 3 ant. del 26 alle 9 ant. del 27  
Temperatura massima = + 31.0  
minima = + 21.6

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 p. del 26 alle 9 a. del 27 m. 0,3

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 luglio.

Le Loro Maestà, al Principino Reale, partirono stasera per Torino, ora verrà presa una decisione circa il soggiorno della Regina, nel mese d'agosto. Non è ancor sicuro che Ella si rechi nel Cadore, ove quella patriottica popolazione sarebbe lietissima di vederla e manifestarle tutta la sua affettuosa devozione.

Il Re, prima di partire, ha confidato lungamente cogli onor. Cairoli e Depressi ed ha dichiarato che verrà a Roma prima della fine di settembre e che le questioni politiche renderanno necessaria la sua presenza.

Pare che nella questione degli impiegati si voglia procedere di minchio natura in minshonatura. Dopo aver mandato a tutte le promesse fatte, specialmente nei momenti di lotta elettorale, alla classe dei pubblici funzionari, la sinistra ha respinto, nella Commissione del bilancio, le proposte del Commissario di destra ed ha negato agli impiegati perfino le 500 mille lire, destinate a togliere le invidiate maggiori..... Ballo, fra pa-

rentesi, questo sistema di riconoscere che vi sono delle ingiustizie.... e di pensare a togliere le maggiori...

Respinta quella proposta, fu nominata una sottocommissione per studiare gli organici. E la sottocommissione, che elesse a presidente l'onor. Doda, cominciò il suo studio, secondo ne informa il *Dritto*, coll'ammettere la necessità di riformare le piante.... Ciò è quanto dire che non si farà nulla nemmeno nel 1881.

Riformare le piante, ridurre il numero degli impiegati ecc. sono tutte frasi che non hanno senso e destinate soltanto a dare un'apparenza di giustificazione a certi inespugnabili ritardi nel compimento di atti di giunta.

D'altronde, come si osa parlare di riduzione nel numero degli impiegati, se non passa giorno senza che i Ministri, per aderire a raccomandazioni di politici, introducano nelle amministrazioni impiegati straordinari, che poi vogliono entrare in pianta ed accrescono, intanto, la lunga serie dei malcontenti?

La verità è che si promette senza proposito di mantenere e col concetto di spargere sempre nuove illusioni, le quali si mutano poi in amarissimi disinganni.

E a proposito degli impiegati, si annunzia che il ministro delle finanze sta studiando anche una operazione sulle pensioni... Che si voglia tormentare anche i poveri pensionati, i quali dopo tanti anni di lavoro hanno acquistato il diritto a vivere in pace? Stamane, il ministro delle finanze ha presentato alla firma Sovrana ai cui decreti concernenti il personale delle varie amministrazioni finanziarie.

Anche pel personale dell'amministrazione dipendente dal ministero dell'Interno furono oggi firmati parecchi Decreti da Sua Maestà.

La elezione dell'on. Sella a Milano produsse qui ottima impressione. È un trionfo della libertà vera.

Roma pare un deserto oggi. Migliaia e migliaia di persone partirono stamane per luoghi di bagni marini, per Fiumicino, Palo, Civitavecchia, Porto d'Anzio, o per castelli romani o per Tivoli. La gita in tramway a Tivoli, ai bagni delle acque Albule, è una delle più gradite, ma la strada, appena fuori della porta di San Lorenzo, è tenuta in tale stato che qualunque messchino Municipio dei nostri villaggi dell'Alta Italia si vergognerebbe di tenerla così. Ma non si vergogna il Municipio della Capitale!

### L' ELEZIONE SELLA E LA STAMPA

La Perseveranza scrive: «Il significato della vittoria ottenuta ieri dal partito moderato con la elezione dell'on. Sella al 2. Collegio della nostra città non ha bisogno di commenti. Parla da sé il numero dei voti che l'illustre candidato di parte nostra ha avuto in confronto del candidato avversario. L'elezione di ieri è la conferma più eloquente della votazione del 16 maggio.

Nulla è valse perchè il voto della grande maggioranza degli elettori avesse, artificialmente, ad apparir ieri contrario.

La scelta del giorno del ballottaggio in un'epoca in cui una gran parte degli elettori più avversi al ministero è abitualmente assente da Milano, le malizie dei giornali progressisti e democratici per gabellare l'on. Bertani come tenero delle nostre istituzioni e invece l'on. Sella quale un nemico accerrimo di Milano, non ottennero il desiderato effetto nemmeno in piccola misura.

Gli elettori assenti, con una diligenza degna di elgio, vennero dalle villeggiature e dai luoghi di cura per votare, e quelli che eran qui non si lasciarono smuovere dalle blandizie e dichiarazioni d'opportunità dei giornali amici dell'on. Bertani.

L'on. Sella, con splendida maggioranza, vinse sul suo avversario; e, lo ripetiamo, questa vittoria significa che il paese non crede più che agli occhi propri, e sa giudicare da sé a quali uomini si possano affidare con animo tranquillo le sorti dell'Italia e la tutela delle nostre istituzioni. La declamazione, le mistificazioni, le vane lusinghe, come s'è veduto ieri, hanno fatto il loro tempo per gli elettori di Milano. E l'opinione: «Non scrivevamo, l'altro ieri, di non poter dubitare del risultato della votazione del 2. collegio di Milano, impe-

rochè una città intelligente come la gloriosa metropoli lombarda non si può contraddire nelle manifestazioni dei suoi sentimenti politici liberali moderati.

La conferma dell'on Sella a deputato di Milano è uno splendido trionfo del nostro partito, e la vittoria acquista maggior pregio dall'acclamamento con cui l'illustre uomo di Stato fu combattuto dai nostri avversari, e dagli sforzi che furono tentati affinché la patriottica città facesse una manifestazione in favore del candidato che presiedeva recentemente il meeting radicale.

Le nostre congratulazioni agli elettori di Milano.

### Bala d'Assab

Roma, 26. Ieri giunse a Napoli l'Esploratore che riconduce in Italia il De Amezaga. Oggi si è presentato a Roma al ministro della marina per riferire sulla sua missione nel Mar Rosso. De Amezaga si è dichiarato soddisfatto degli sforzi compiuti per l'impianto della Colonia ad Assab, la quale trovai in eccellenti condizioni e promette risultati pratici rilevanti dal punto di vista commerciale e marittimo a vantaggio dell'Italia. (Gazzetta d'Italia)

### Manovre militari

Roma, 26. Mandano alla Gazzetta di Venezia: I Governi di Berlino e Vienna parteciparono ufficialmente al Governo nostro l'invio di speciali missioni militari per assistere alle grandi manovre delle nostre truppe.

### DISPACCI DA ROMA

Roma, 26. I giornali annunziano che il generale Milon fu nominato ministro della guerra, ed è partito per Torino onde prestare giuramento. (Agenzia Stefani)

### DISPACCI DELLA NOTTE

TORINO, 26. — Sono giunti i Sovrani ed il Principino. Li aspettavano alla stazione Coste, Amedeo, Carignano, le Autorità, molte Società Operarie e numerosa popolazione. Eucrasistici furono gli evviva. Dalla Stazione le carrozze recarono al Palazzo in mezzo a grande folla. La famiglia reale presentossi al balcone, vivamente acclamata.

PARIGI, 26. — Mandano da Costantinopoli, da ottima fonte, al giornale il *Rappel* che la Regina Vittoria scrisse, circa dieci giorni addietro, al Sultano una lettera autografa, ove è ricordata la simpatia sua personale e quella del Principino verso la Turchia e lo prega, in nome di queste memorie e nell'interesse beninteso dell'Impero suo, a rispondere con conciliazione al voto delle Potenze ed assicurare così la pace. Il *Rappel* crede, ma senza affermarlo, che il Sultano abbia risposto alla Regina, mentre i ministri facevano alle Potenze nuove proposte.

BERLINO, 26. — Bismark è partito per Kissingen.

VIENNA, 26. — La voce riportata da parecchi giornali sulla salute dell'imperatore e le conseguenze dedotte sono completamente infondate.

PARIGI, 26. — La squadra inglese verrà a Cherburgo a salutare Grey.

LONDRA, 26. — Lo *Standard* ha da Bukarest: Aleko tratterebbe coi bulgari per detronizzare Alessandro e farsi eleggere Principe della Bulgaria.

Il *Daily News* ha da Berlino: Tre capitani ed altri tre ufficiali dello Stato maggiore acconsentirono a recarsi in Turchia col permesso dei loro superiori.

Lo *Standard* ha da Atene: Il decreto di mobilitazione si pubblicherà il 1. agosto. La Camera si riunirà immediatamente.

SIMLA, 25. — *Eyoub Kan* attraversò il fiume Helmana; 4000 ghegizi lo raggiunsero.

### BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 26. Rendita Ital. god. da 1. luglio 1880 90 85  
Id. 1° gennaio 1881 93. —  
I 20 franchi 22 18 22 20.  
MILANO, 26. Rendita it. 92.70. (lebo) I tutti i valori).  
I 20 franchi 22.22.

## CORRIERE DELLA SERA

27 luglio

### Pubblica sicurezza

S rivesti da Campobasso alla *Gazzetta di Napoli* che i cittadini sono delegati nelle loro abitazioni e le compagnie sono invase da briganti e malfattori che si moltiplicano ogni giorno.

Altri individui (briganti o semplici malfattori?) ed in buon numero si sono visti compirne con contegno assai sospettoso ed armati sino alla gola nei tenimenti di Baranello, Bojino, Vinchiatturo e Spinetta, rivolgendosi a' coloni domande sulla posizione o meno de' singoli proprietari.

Apprendiamo dai giornali parmigiani che l'altro ieri sull'alba fu consumata una gravissima aggressione alla Cella nelle vicinanze di Cavrisgo Estense. Gli aggrediti furono certi fratelli Scallini negozianti di bestiame, i quali furono derubati della cospicua somma di L. 10,000. Gli aggressori, a quanto si riferisce, sarebbero stati in numero di dieci, tutti mascherati ed armati di revolver.

### L'elezione Sella e la stampa

Il *Pungolo*, annoverate tutte le arti messe in opera dagli avversari per combattere la candidatura del Sella, fra le quali «l'intervento armato della *Progrestita*, che, strappando l'ultimo brandello della sua troppo sguicciata bandiera, all'ultima ora entrò in campo come il provverbiale e proverbato soccorso di Pisa, a invocare voti e adesioni pel cippo dei radicali.»

Soggiunge: «Tutti questi sforzi di passioni ardenti, di interessi, di influenza, si spuntarono contro le ferme, incrollabili convinzioni, e l'atteggiamento degno di ogni lode, della maggioranza di quel Collegio.

Anzi le violenze, le collere e gli sforzi degli avversari, non servirono ad altro che a rafforzare quelle convinzioni e a vincere quel resto di dubbiezza e di infingaggine da cui poteva essere scemata la solenne importanza del voto.

Il Collegio ha dato un mirabile esempio di coerenza e di compattezza. — Il voto di ieri ha mostrato come quegli elettori, portando il nome del Sella in quel collegio, intessero di piantarvi una bandiera politica — e che col farlo s'impegnavano a difenderla contro ogni arte, ad ogni costo, con cui si tentasse o di abbatterla o di indurirla a ripiegarsi.

E conclude: «Sa il Ministero nel fissare la data del 25 luglio al ballottaggio ch'era per lui una pillola amara, calcolò che le tasche di elettori f. s. ero migliori nel partito nostro, e che da ciò potesse uscire scemata l'importanza del risultato, fece male i suoi conti.

Il sentimento di decoro e di coerenza degli elettori del 2. collegio svenò le piccole insidie della piccola fabbrica ministeriale — ed essa non servì che ad accrescere il significato del voto di ieri — a cui lo scalmarsi degli avversari per impedirlo non fecero che dare rilievo.

A noi non resta che constatarlo con legittima compiacenza.

Il *Corriere della sera* dice: «Milano rispose ieri come sa rispondere nelle grandi circostanze. Per quanto fosse cupo il pessimismo di alcuni, per quanto fosse grande il numero dei nostri amici che avevano cercato a limpidi lavaci e a più pura atmosfera un refrigerio di vita, l'elezione di Quintino Sella non era dubbia per noi: ed essa fu solenne e degna dell'uomo eminente, e degna di Milano.»

Il *Secolo* dice che Sella, malgrado il suo trionfo, non cessa di essere il nemico del progresso nella libertà!!! (*E torototola, e torototola*). E continua sempre a confortarsi colla riforma elettorale di là da venire.

Il *Risorgimento* di Torino, parlando dei voti favorevoli al Sella, dice: «Questi 875 elettori sapevano tutti che il Sella avrebbe optato per il suo antico Collegio di Cossato, ma hanno votato per lui solamente per dare a lui, al nostro partito e al Piemonte una splendida e affettuosa dimostrazione di osore.»

## BULLETTINO MILITARE

### Gli ufficiali della milizia territoriale.

La Commissione incaricata di prendere in esame le domande degli aspiranti al grado d'ufficiale nella milizia territoriale sta ancora studiando per stabilire i criteri che dovranno servire di base alla concessione dei gradi; e si prevede che avanti il prossimo novembre non potranno essere pubblicate le prime nomine.

Il lavoro della Commissione riesce tanto più difficile in quanto essa deve tener calcolo delle diverse anzianità fra gli uffiziali di riserva e quelli dell'Esercito permanente, onde non si verificchi il caso che uffiziali di riserva meno anziani dei loro colleghi in servizio vengano ad avere un grado ad essi superiore.

### Le vedove e gli orfani degli uffiziali ammogliati senza permesso.

Abbiamo annunziato che la Presidenza della Camera dei Deputati aveva chiesto al Ministero taluni dati per servire di guida negli studi che la Commissione deve fare circa il progetto di legge presentato dall'on. Ungaro per far diritto a pensione alle vedove ed orfane di uffiziali che avendo contratto matrimonio senza autorizzazione vennero più tardi amnistiati per tale infrazione di legge.

Questi dati si riassumono in un elenco dal quale risultano nominativamente gli uffiziali, in questo caso distinguendo gli ammogliati con o senza prole, quelli in servizio, o che cessarono per morte, per dimissione o g'ubilitazione.

Per quanto questo lavoro presenti una non indifferente difficoltà, sappiamo che al Ministero si lavora con grandissima sollecitudine per procurare alla Presidenza della Camera tutte le notizie richieste.

### DISPACCI ESTERI

Parigi, 26

Rochefort tenne ieri a Belleville una conferenza nella quale fu salutato come vero demolitore dell'impero.

Rochefort ringraziò così in nome proprio come in nome dei suoi oscuri compagni d'esilio.

Un popolano, nel discorrere della presa della Bastiglia, attaccò vivamente l'opportunitismo, ed in specie il generale Gallifet, il quale dopo aver preso tanta parte nella repressione sanguinosa della Comune, divenne uno dei più caldi fautori di Gambetta.

Un astante risponde col grido di *Viva Gambetta!*

Nacque un gran tumulto in cui i gambettiani riportarono la peggio.

Si gridò: Non vogliamo papi, né Leone XIII, né Leone I. »

Quello che aveva gridato *Viva Gambetta!* fu espulso dalla sala. (Pungolo)

### ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 26. — Assicurasi che la dimostrazione navale delle potenze avrà effetto simultaneamente verso Antivari e Salonicco.

COSTANTINOPOLI, 26. — Tutti i battaglioni di *nizam* stazionati in Europa saranno aumentati fino ad 800 uomini per battaglione.

### NOTIZIE DI BORSA

Firenze

	26	27
Rendita italiana	92.77	92.65
Oro	22.28	22.27
Londra tre mesi	27.90	27.90
Francia	110.20	111.20
Prestito Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Banca Nazionale	—	—
Azioni meridionali	455.25	—
Obbligazioni meridion.	—	—
Banca toscana	882	882.50
Credito mobiliare	—	—
Banca generale	—	—
Rendita italiana	—	—
Vienna	24	26
Mobiliare	278.80	276
Lombardo	81.80	80
Ferrovie dello Stato	281.75	279
Banca Nazionale	830	835
Napoleoni d'oro	9.37	9.37
Cambio su Parigi	46.55	46.60
Cambio su Londra	117.85	118
Rendita austriaca	73.7	72.95
Metalliche al 5 p. 100	72.67	72.60
Prestito 1866 (lotti)	132.75	132

Parigi

	24	26
Rendita francese 3 0/0	86.12	84.47
Prestito francese 5 0/0	119.80	119.15
Rendita italiana 5 0/0	84.40	82.85
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovie lomb.-venete	177	177
Obbl. ferr. V.E. anno 1866	282	282
Ferrovie romane	146	145
Obbligazioni romane	335	332
Obbligazioni lom. de	264	262
Rendita austriaca	54.22	54.75
Cambio su Londra	25.33	25.33
Cambio sull'Italia	9.50	9.34
Consolidati inglesi	98.18	98.18
Lotti	30	383.3
Berlino	24	26
Mobiliare	485	479
Lombardo	141	140
Austriaca	488	482
Rendita italiana	86.10	84.60

F. Sacchetto compr.

### COMUNICATO

Nel N. 204 del giornale il *Bacchiglione* abbiamo letto una corrispondenza da Camp. S. Martino che porta i nostri nomi quali nuovi Consiglieri Comunali.

Siccome detto articolo è a nostro giudizio esageratamente ispirato, alludendo anche a personalità, così per non sembrar col silenzio d'accordo colle aspirazioni dell'articolista dobbiamo dichiarare che entreremo in detto Cons. glio, scervi da qualunque partito e personalità, ma col semplice programma di far della buona Amministrazione, senza poesia e senza parzialità, concordati per procurare quelle economie che saranno ragionevolmente possibili.

Pozzan - Rossato - Zannoni - Bussetto.

### D'AFFITTARE

CASA DI DIECI STANZE in due piani, e due stanze a uso di mezzà. Piazza Capitanato N. 291. Visibile dalle ore 12 alla ore 4. 2366.

### In che maniera si mistifica il pubblico negli acquisti per ereditare presso quelli che non la conoscono: la vera

### ACQUA ANATINA PER LA BOCCA

del dott. Popp.

Sig. dott. I. G. POPP I. R. dentista di Corte, Vienna, Bognergasse, 2.

Incoraggiato dal paragrafo finale della sua avvertenza riguardante la falsificata Acqua Anaterina per la bocca che trovata in commercio, mi è un obbligo, come amatore e consumatore da molti anni della sua eccellente e salutare Acqua Anaterina per la bocca, di mostrarle l'accusato prodotto e che in quanto all'atto e la forma delle bottiglie è essenzialmente imitato e che si vende sotto il nome «Acqua Anaterina per la bocca» nelle farmacie a L. 3.50 ed a più buon mercato.

Secondo il mio criterio superficiale la bottiglia contiene acquavita cattiva colorita con tintura benzoica e le capsule con le quali era chiusa non mostravano nessuna incisione e mancava la marca di fabbrica sul collo della bottiglia. Mi preme assai di tenerla avvisato, signor dott., di questo imbroglio col quale si scudista e si danneggia, s'abbene non sotto il suo nome, la sua Acqua Anaterina per la bocca, volendo quindi impedire che il pubblico venga truffato in un modo misero.

La prego di mandarmi per rimpianto a mezzo posta e a mie spese una bottiglia della sua vera Acqua Anaterina e lo scudo quindi L. 3.50 e mi creda di Lei devotissimo.

VITTORIO JURENAK Amministr. della *scuderia reale* Babolna, u. p. Nagy Igmand

Deposito si può avere in Padova alle farmacie Coraello, Roberti, Arrigo, Bernardi, Durc-Bacchetti e Giuseppe Merati profumieri, via Gallo — Ferrara Navarra — Genéda Marchetti — Treviso Bindani, Fracchia e Zaccati — Vicenza Valeri e Frazziero — Venezia Bottner, Zampironi, Caviole, Ponci, Agenzia Longgè — Mirano Roberti — Rovigo Diego — Chioggia Rosteghina — Bassano A. Comin profumiere. 1-109

### ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè del Commercio

in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

CALLEGARI ORAZIO.

### Guida di Padova

contorni ed i suoi principali

# Avviso

Nella Valle di Sella presso Borgo di Valsugana trovasi da vendere o affittare una casa signorile ad uso villeggiatura con bosco e prato annessi.

Per dettagliate spiegazioni rivolgersi al dottor CIANI medico chirurgo a Cittadella. 12-328

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomaci più deboli.



Acque dell'Antica Fonte di

## PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Font e in Brescia dietro vaglia postale 100 Bottiglie Acqua L. 23 - L. 36 50 Vetri e cassa „ 13 50 L. 36 50 50 Bottiglie Acqua L. 12 - L. 19 50 Vetri e cassa „ 7 50 L. 19 50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia, e l'importo viene restituito con Vaglia Postale. 12-294

La gonfiezza delle gengive viene certo e presto guarita col mezzo della vera acqua anferina per la bocca del dott. Popp.

Sig. dott. L. G. POPP I. R. dentista di corte, Vienna, Bognargasse, 2.

Nell'interesse dell'umanità e di tutti i sofferenti di dolore di denti, sono obbligato oltre di ringraziarla, di fare conoscere il vero e meraviglioso metodo con cui Ella mi liberò presto e senza dolori dalla gonfiezza delle gengive, che non ostante gli aiuti dei medici e chirurgi mi tormentò molti anni; sono completamente persuaso che con tali prevenuti a bruto pour-point, che la sua conoscenza acquia anaterina per la bocca tanto in Francia quanto nel mondo intero deve guadagnare in popolarità, che lo da parte mia non esito di dichiarare imparzialmente esserne meritevole.

Gradisca sig. Dottore l'espressione della perfetta mia stima.

J. GRÜNER  
Professore Ginnasiale in Vienna  
Lammgasse N. 4  
Deposito si può avere in Padova alle farmacie Corallo, Roberti, Arrigoni, Bernini, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Dante e Padova  
Prezzo L. 6

Recente Pubblicazione  
**TURAZZA prof. D.**  
**TRATTATO DI BRILLUCIA PRATICA**  
 Recente Pubblicazione  
 Un volume in-8. di pag. 528 - VIII - 1880 - Prezzo L. 12.000 - 3. Ediz.

# ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 luglio 1880

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova-Bassano				Bassano-Padova			
Partenza da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenza da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus
malto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, 5,25 a.	6,17 a.	ant. 5,25	ant. 8,23	omnibus 5,25	omnibus 8,23	Bassano part. 5,55	ant. 5,55	omnibus 5,55	omnibus 8,23	Bassano part. 5,55	ant. 5,55	omnibus 5,55	omnibus 8,23
diretto 3,54 a.	4,54 a.	malto 7,20 a.	8,45 a.	omnibus 5,25	omnibus 8,23	omnibus 5,25	omnibus 8,23	Reana part. 5,08	ant. 5,08	omnibus 5,08	omnibus 8,23	Reana part. 5,08	ant. 5,08	omnibus 5,08	omnibus 8,23
malto 6,19 a.	8,10 a.	diretto 9,05 a.	10,10 a.	omnibus 5,25	omnibus 8,23	omnibus 5,25	omnibus 8,23	Portofino part. 5,18	ant. 5,18	omnibus 5,18	omnibus 8,23	Portofino part. 5,18	ant. 5,18	omnibus 5,18	omnibus 8,23
omnibus 9,05 a.	10,15 a.	omnibus 12,40 p.	1,30 p.	omnibus 5,25	omnibus 8,23	omnibus 5,25	omnibus 8,23	S. Giorgio part. 5,53	ant. 5,53	omnibus 5,53	omnibus 8,23	S. Giorgio part. 5,53	ant. 5,53	omnibus 5,53	omnibus 8,23
malto 1,25 p.	3,40 p.	omnibus 3, 3,25 p.	4,30 p.	omnibus 5,25	omnibus 8,23	omnibus 5,25	omnibus 8,23	Villa del Conte part. 5,17	ant. 5,17	omnibus 5,17	omnibus 8,23	Villa del Conte part. 5,17	ant. 5,17	omnibus 5,17	omnibus 8,23
diretto 3,20 a.	4,17 a.	malto 5,25 a.	6,30 a.	omnibus 5,25	omnibus 8,23	omnibus 5,25	omnibus 8,23	Cittadella arr. 5,30	ant. 5,30	omnibus 5,30	omnibus 8,23	Cittadella arr. 5,30	ant. 5,30	omnibus 5,30	omnibus 8,23
diretto 6,14 a.	7,10 a.	malto 6,55 a.	8,10 a.	omnibus 5,25	omnibus 8,23	omnibus 5,25	omnibus 8,23	Campanampiere part. 5,44	ant. 5,44	omnibus 5,44	omnibus 8,23	Campanampiere part. 5,44	ant. 5,44	omnibus 5,44	omnibus 8,23
omnibus 9,30 a.	10,45 a.	malto 9,15 a.	10,55 a.	omnibus 5,25	omnibus 8,23	omnibus 5,25	omnibus 8,23	Villa del Conte part. 5,17	ant. 5,17	omnibus 5,17	omnibus 8,23	Villa del Conte part. 5,17	ant. 5,17	omnibus 5,17	omnibus 8,23
malto 9,35 a.	10,50 a.	diretto 11, 11,25 p.	12,30 p.	omnibus 5,25	omnibus 8,23	omnibus 5,25	omnibus 8,23	Cittadella arr. 5,30	ant. 5,30	omnibus 5,30	omnibus 8,23	Cittadella arr. 5,30	ant. 5,30	omnibus 5,30	omnibus 8,23

## CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: G. Campanelli & C. IN BRESCIA 21-251

Rappresentanze Generali a Brescia da Pietro Carpani di Paolo-Crema dal rag. Aless. Maestri e vendita dai principali droghieri.

## Testi Universitari

PUBBLICATI dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.-
- Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 3.-
- CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Lanzani. Padova 1868, in-12. L. 2.-
- FAVARO prof. A. — L'integratore di Dupraz ed il Piano dei movimenti di Animer. Padova 1872, in-8. L. 1.50
- Idem. Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. L. 1.50
- KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. L. 2.50
- LUSSANA prof. F. — Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I. Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8. L. 1.50
- Parte II. Sanguificazione. Padova 1879, in-8. L. 1.50
- MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8. L. 5.-
- ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. L. 6.-
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. L. 5.-
- SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. L. 5.-
- SOUFFRER prof. cav. F. — Il Diritto delle Obligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. L. 10.-
- Idem. La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, in-8. L. 6.-
- TOLOMI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, espediti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-76, in-8. L. 10.-
- TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. L. 10.-
- Idem. Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. L. 4.-
- Idem. note dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. L. 4.-

## RACCONTI E ROMANZI

Pubblicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

- Ferrari P. **El Libreto de la Cassa de Risparmio** Commedia in 3 Atti — in-16 — Cent. 75
- Spielhagen **Rosa della Corte** Trattat. dal tedesco. — in-12 — Lire 1.-
- Antonio Zardo **Al Villaggio** in-12 — Cent. 75
- Mensolvi Redenta **Maria** in-12 — Cent. 75
- Minto A. **L'Aurora d'un Uomo Grande** Commedia storica in 5 Atti — in-8 — L. 1.-

## RACCONTI E ROMANZI

Pubblicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

- Guarneri prof. G. **Un Materialista in Campagna** Padova, 1877 in-8 — Lire 2
- Evangelisti G. **Racconti Sociali** in-16 — Lire 1.-
- Rusticini C. **Adolfo Nelli** in-16 — Cent. 75.
- Saccardo dott. A. **Colfosco** in-12 — Lire 1.50
- Bernardi dott. L. **Il Sacrificio ossia le due Amiche** Dramma in 3 Atti, in-16 — Cent. 50

## Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

# Teatro Veneziano di Giacinto Gallina

Una **Nissun va al Monte** **Famegia in rovina** (edizione Elzeviriana)

Lire TRE - Padova 1879 - TRE Lire  
Vendibile alla Libreria Drucker e Tedeschi ed. Angelo Draghi.

## Tavole di Logaritmi

da un Trattato di trigonometria piana e sferica

LUSSANA PROF. FILIPPO  
**Fisiologia Umana**  
 Applicata alla Medicina  
 Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE  
**CODICE CIVILE DEL REGNO**  
 DI LEICI BELLAVITE  
 I. Delle obbligazioni condizionali. II. A tempo determinate.  
 III. Alternativa.  
 IV. In solido. V. Divisibili ed indivisibili.  
 Padova, Tip. Sacchetto, in-8 — Lire 4.-  
 Padova, Tip. Sacchetto.